# IL RE DELLE API

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

## MARIO COSTA

MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
(*Società Anonima*)
12 - VIA PASQUIROLO - 12

# IL RE DELLE API

# Il Re delle Api

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

## MARIO COSTA

MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
(Società Anonima)
12 - Via Pasquirolo - 12

Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'Operetta
rivolgersi alla

CASA MUSICALE SONZOGNO

VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO



Milano 1925 - Tipografia della Casa Musicale Sonzogno.

# PERSONAGGI

MARY, cantante d'operetta

JOHN

QUICKLY

SLOWLY, istitutore

MISTER CRICKET, impresario

L'AUTORE

IL SUGGERITORE

LA DIRETTRICE DEL COLLEGIO, madre di John

LA MAESTRA

UN BIDELLO

IL SINDACO

IL COMANDANTE DEI POMPIERI

UN « VIVEUR »

ARTISTI DI OPERETTA - EDUCANDE - INVITATI.

# ATTO PRIMO

## N. 1 - INTRODUZIONE.

MISTER CRICKET, *il* MAESTRO, *le* CORISTE, *ecc.*

LE CORISTE
(provando l'operetta)

Colombina, mascheretta,
c'è la luna, vieni giù!
Furlanina, furlanetta,
ballo io che balli tu!

## N. 2.

QUICKLY *e detti.*

CORISTE

1.

— Evviva! Benvenuto.
Presto! confetti e fior!
— Oh, quello ch'è accaduto
voi non sapete ancor!
— Non c'è un bombon per me?
— Tardaste a venire! Perchè!
— La grande novità
vi si dirà.
Dolci e fior date qua!

QUICKLY

— Novità?
Che cosa mai sarà?
La mia curiosità
chi dunque appagherà?

CORISTE

— Tutte qua
insiem si parlerà!
Così si appagherà
la gran curiosità!

2.

CORISTE

— I guai son molto seri
c'è un gran subbuglio qui.
— Udite, udite: Mary
stamani via fuggì.
— E sola non scappò
Un giovine se la rubò.
— Fu lei che lo rapì.
— Non è così!
— Ma io dico di sì!

QUICKLY

— Se n'andò?
La diva ci piantò!
Che guai! Che guai! Che guai!
La cosa è grave assai.

CORISTE

— Ci piantò
A far l'amore andò!
Lo scandalo scoppiò!
Non c'è rimedio no!

QUICKLY

— Fuggì davver! Ne godo tanto,
Ragazze mie fate altrettanto
Se lo sposino pronto non è,
scappate, o belle, via con me.

(ciascuna presentandogli un piccolo specchietto)

CORISTE

— Guardate, qui nel nostro specchio,
Siete carino, ma siete vecchio.
Un vecchio in gambe, è vero, ma
noi non fuggiamo con papà.

QUICKLY

— Badate, in me la fiamma cova.

CORISTE

— Orsù mettiamolo alla prova.

QUICKLY

— Ragazze mie, sotto a chi tocca,
per ogni bocca un bacio ho qui!
— Care! Care!
A voi tutto do il mio cuor!
Con le mani birichine,
fine,
prenda ognuna il suo pezzetto

dal mio petto.
O care, o care,
no, vent'anni ancor non ha il mio cuor.

CORISTE

— Caro, caro!
A noi tutte dà il suo cuor!
Con le mani birichine,
fine,
prenda ognuna il suo pezzetto
dal suo petto.
O caro, o caro,
non fidarti troppo del tuo cuor,
vecchietto!
O caro, o caro
Il fuoco è spento, non c'è più l'ardor!

## II.

### 1.

QUICKLY

— Amore, amor, non c'è che quello!
La vita è sciocca, l'amore è bello!
Capelli grigi, capelli d'or
quello che importa è far l'amor!

CORISTE

— Capelli d'or, capelli neri,
voi siete, o caro, l'amor di ieri.
No, macinar più non si può
allor che l'acqua già passò!

QUICKLY

— Ma, sì che ancor so macinar!

CORISTE

— Sarà, sarà, ma non ci par!

QUICKLY

— Porgete a me le fresche gote,
e le mie ruote andar farò!
— Care! Care!
A voi tutto do il mio cuor!
Con le mani birichine,
fine,
prenda ognuna il suo pezzetto
dal mio petto.
O care, o care,
se maturo sembro dal di fuor,
o care, o care,
i vent'anni ancor non ha il mio cuor!

2.

CORISTE

— Caro! Caro!
A noi tutte dà il suo cuor!
Con le mani birichine,
fine,
prenda ognuna il suo pezzetto
del suo petto.
O caro, o caro,
non fidarti troppo del tuo cuor,
vecchietto!
O caro, o caro,
il fuoco è spento, non c'è più l'ardor!

## N. 3. - DANZA E CORETTO DONNE.

Colombina, mascheretta,
C'è la luna, vieni giù.
Furlanina, furlanetta,
ballo io che balli tu.

## N. 4. - ARIA DI MARY.

Ho sette cose
che son belle veramente:
bocchin ridente,
occhio lucente,
nasin di rosa,
ed un sen che neve par!
E ce n'è
ancor tre,
ancor tre!
Sottil caviglia,
mano ch'è una meraviglia!
Ma l'altra cosa,
la più vezzosa,
il dir cos'è,
il dir cos'è
non tocca a me!

## RITORNELLO.

Ohimè, ohimè quell'altra cosa,
ohimè, ohimè la più carina,
io me la tengo ascosa!
Questa cosa è il cuor di Colombina,
il cuor,
pien d'amor
per te, bel traditor!

CORO

Ohimè, ohimè quell'altra cosa
ohimè, ohimè la più carina,
la tien ben bene ascosa!
Quell'altra cosa è il cuor di Colombina,
il cuor
pien d'amor
per un bel traditor.

COLOMBINA

Prender potevi
la mia bocca porporina;
la mia manina,
la gamba fina,
del sen le nevi,
o il nasin che un fiore par!
Ma il cuor no!
Come fo
se non l'ho?
Ridammi il cuore,
Voglio il cuore, o traditore!
Non vo' che questo!
Ti lascio il resto.
Mercè mercè
il resto a te,
ma il cuore a me
a me.

## RITORNELLO.

Ahimè non ho quell'altra cosa,
ohimè, ohimè, la più carina
che mi tenevo bene ascosa!

Hai rubato il cuor di Colombina!
Il cuor pien d'amor
per te bel traditor.

CORO

Ohimè le ha tolto l'altra cosa
ohimè, ohimè la più carina
che si teneva bene ascosa.
Han rubato il cuor di Colombina
il cuor,
pien d'amor
per un bel traditor.

## N. 5. - DUETTO MARY-JOHN.

MARY

Ringraziamo il nostro amore
che scacciato ha i seccator!
Io con te,
tu con me,
bocca a bocca, cuore a cuor.

JOHN

— Non sai la parte, Mary, ancor!
Non sai quel bel duettin d'amor.
Ci voglion prove in quantità
oppure un fiasco si farà.

MARY

— Se non la so, l'inventerò
e col mio John la canterò

JOHN

— Sì, tu con me.

MARY

— Ah! ah! ah! ah!

JOHN

— Ed io con te.

MARY

— Ah ah ah ah!

JOHN

— Chè se i versi non son scritti,
se la musica non c'è,
uniam le bocche zitti zitti!
oh che bel *couplet!*

A DUE

Oh che bel *couplet!*

MARY

— La mia bocca sa la parte.
La tua bocca la saprà?

JOHN

— Su proviam.

MARY

— Su proviam.

A DUE

Canti bene in verità,

MARY

— Sei maestro già dell'arte

JOHN

— Presto un *bis* facciamo qua.

MARY

Oh qual sapor
ha questo bacio ardente!
Amore amor
non dirmi, no, più niente!
Tu sveli a me,
in estasi rapita,
che sia la vita!
La mia sorte sveli a me.
Son la mia sorte i baci
è la mia vita amor!
Oh, mio diletto, taci,
bacia, bacia, bacia, ancor.

JOHN

— Oh fiore mio, sul viso
conserva il bel sorriso.
La tua felicità
mai nessun turberà.
O Mary, io vissi solo
di malinconia.
Adesso il duolo,

più non so che sia!
Nacque l'amor!
Morì il dolor!
Nel mio cuor che spera
canta e brilla primavera,
risplende il sol!

## N. 6. - DUETTO COMICO MARY-QUICKLY.

QUICKLY

Mary
la scena è una sirena.
Se adesso t'allontani
domani
ti può richiamar.

MARY

Quickly
se chiama non l'ascolto.
Sarò occupata molto,
sul volto
a farmi baciar.

QUICKLY

Questo briccone d'amor
che guai combina!
Te ne fa d'ogni color!
La testolina
fa girar di qua e di là.
S'ei lo destina,
la più gran bestialità — si fa.

MARY

Questo briccone d'amor
che guai combina!
Ne fa far d'ogni color!
L'amore è un gran briccon!

QUICKLY

E così...?

MARY

— Dissi già un bel sì — al mio John.

QUICKLY

— Mary
che crollo, che rovina!
Ti vedo già in cucina,
mammina,
la pappa a scaldar.

MARY

Quickly,
scaldar la pappa è un gioco,
se amore sopra il fuoco
un poco
si mette a soffiar!

QUICKLY

Questo briccone d'amor
che guai combina!
Te ne fa d'ogni color!
La testa fa girar
Piccina!
O ciel quante frittate ti fa far
l'amor!

MARY

Questo briccone d'amor
che guai combina.
Te ne fa d'ogni color,
La testa fa girar...

QUICKLY

Turbinar...

MARY

Mette fiamme d'or nel mio cuor.

QUICKLY

Che frittata fai per l'amor.

## FINALE 1°

JOHN

No, felice mai non sarò!
Speranza più non ho!
La scena
è una sirena!
Se la richiamerà che farò!
Ah! lottar non posso! Vinto son!
Sperar non devi, John!
Ah no
non sperar!

JOHN

O Mary, questi fiori
son tutti offerti a te.
Di cento adoratori
l'omaggio ardente c'è.

MARY

Amore mio, quei fiori
ti provan solo che
fra cento adoratori
ho scelto proprio te.

JOHN

Esalano un perverso
aroma di desìo.

MARY

No, no, tesoro mio,
è odor di tempo perso.

JOHN

L'applauso clamoroso
del pubblico ha un incanto.

MARY

Che temi, se ti sposo,
e il pubblico lo pianto?

JOHN

Temo che dal passato
risorga nel tuo cuor
l'aroma avvelenato
di questi tristi fior!

MARY

Ah qual discorso amaro
dal labbro ti fuggì!
Metter ci voglio, o caro
un po' di miel, così.

MARY, JOHN *e poi* CORO.

Oh qual sapor
ha questo bacio ardente!
Amore amor
non dirmi, no, più niente!
Tu sveli a me,
in estasi rapita,
che sia la vita!
La mia sorte sveli a me.
Son la mia sorte i baci,
è la mia vita amor!
Oh, mio diletto, taci,
bacia, bacia, bacia, ancor.

ISTITUTORE

Giusto cielo! Che veggio!
Da un brivido d'orror son tutto invaso!
Se non resto di stucco è un puro caso!
Pochi minuti ancor vi son concessi,
peccator d'ambo i sessi,
prima che sopra Sodoma e Gomorra
il fuoco punitor scenda e trascorra!
O John, che nel peccato ti dibatti,
bada, s'accosta la castiga-matti!
Odi il fragor! Con la vendetta in mano,
ecco, tua madre giunge in aeroplano!

MARY *e* JOHN

Caro! Caro!
Non ti credo in verità!
Oh mi sgorga un improvviso
riso

al pensier che in aeroplano,
da lontano,
o caro, o caro,
già dal ciel giunga la mammà.
Invano!
O caro, o caro,
è troppo grossa non attaccherà.

CORO

Caro! caro!
Pare un gufo, un barbagian!
Dalla ruvida boccaccia
caccia,
con gorgoglio roco roco
voci e fuoco!
O caro, o caro,
noi tremiam tutte dal terror!
Per poco,
o caro, o caro,
sospendi ancora il fulmin punitor!

(Appare minacciosa la madre)

JOHN

— Mia madre!

MARY

— Sua madre!

TUTTI

— Sua madre!

LA MADRE

Sì, tua madre! Figlio stolto,
qui ti trovo!

JOHN

Madre mia!

LA MADRE

Non alzar neppure il volto!
Non risponder! Vieni via!

JOHN

Mary!

MARY

John, mi lasci?

JOHN
(debolmente)

Resto.

LA MADRE

John ti dico di far presto!

MARY

John sposato m'ha, signora!

LA MADRE

John non ha vent'anni ancora!

CRICKET
(ridendo allegramente)

Mary, Mary, che t'avvenne?
Hai rapito un minorenne!

LA MADRE

Già da troppo tempo aspetto!
Or si parte, zitto, ho detto!

MARY

No, no!
Nessun potrà rubarmi John!
È tutto mio, gli voglio tanto bene,
e tutta sua io son.
Sua moglie io son
mio sposo egli è!
L'amor ci unì per sempre!
No, no e poi no
nessuno me lo toglie.

LA MADRE

Sì, sì
con me tornare John dovrà!
No! Il maledetto pomo del peccato
ei non lo mangerà.

LA MADRE

Lo voglio puro!
Verrà lo giuro!
Io tengo duro!
Son come un muro!

MARY

Egli ha paura!
Di me non cura!
Ah mia sventura!

JOHN

Ahimè ho paura!
Mia madre è dura!
Oh mia sventura!

ISTITUTORE E CRICKET

L'aria si oscura!
Piova sicura!
La vecchia è dura!
ahi che paura!

JOHN

No, felice mai non sarò!
Speranza più non ho!
Oh Mary,

oh Mary mia!
Il nostro sogno d'or dileguò!
Ah lottar non posso! Vinto son!
Sperar non devi, John!
Ah no,
non sperar.

CORISTE

Ahimè, ahimè; ecc. ecc.

QUICKLY
(entrando)

Che succede, piccina? Piangi? Che t'hanno fatto?

MARY

Quickly, Quickly, il mio bel sogno è finito. La madre di John è venuta a riprenderselo. Egli ha obbedito! Non mi ama, non mi ama!

QUICKLY

Dal teatro, piccina, sei uscita!
È giusto che tu adesso pianga un poco.
Tu lo sai, sulla scena il pianto è un giuoco,
ma si piange davvero nella vita.

MARY

— Quickly, John è partito! Non c'è più!

QUICKLY

— Ebbene, Mary mia, parti anche tu.

MARY

— Dove andrò? dove andrò?

QUICKLY

Ma è stabilito!
La sposa segue sempre suo marito.
Verrò con te. Tu, Mary, t'apparecchia
a vincere John. Io attaccherò la vecchia
e cercherò che non ti possa nuocere.
Son nemico giurato delle suocere.

(Mary resta sola, e ripete, piangendo, le dolci parole d'amore che ha mormorato prima sulle labbra di John.)

MARY

Oh qual sapor
ha questo bacio ardente!
Amor amor
non dirmi, no, più niente!
Tu sveli a me
in estasi rapita
che sia la vita!
La mia sorte sveli a me.
Son la mia sorte i baci
è la mia vita amor!
Oh, mio diletto, taci,
bacia, bacia, bacia, ancor.

*CALA LA TELA.*

# ATTO SECONDO

## N. 8. - CORO.

LE EDUCANDE

Ventiquattro l'ore sono,
ricordarlo ognor conviene;
ce le diede il cielo in dono,
le dobbiamo impiegar bene.
Preci e studi ed esercizi
se tu alterni con ardor,
cresci sana e senza vizi,
rallegrando i genitor.

## N. 8-*B*.

LA DIRETTRICE

Per la memoria del benefattor,
pel dispiacer che non sia vivo ancor,
cantiam quest'inno che ci vien dal cuor,
quest'inno insiem cantiamo con ardor.

LE EDUCANDE

Per la memoria del benefattor,
pel dispiacer che non sia vivo ancor,
cantiam quest'inno che ci vien dal cuor,
quest'inno insiem cantiamo con ardor.

Ei la nostra gentil direttrice
or già son diciott'anni impalmò.
L'aspettava una vita felice,
ed invece — o sventura — spirò!
Ma alla vedova, insiem col pianto,
dolce pegno, un figliolo lasciò!
Eleviam, dunque, un memore canto
a chi tanto la patria onorò!
Quest'inno che ci viene su dal cuor
qui tutte insieme cantiam con ardor.

## N. 8-*C*. - SORTITA DELLE EDUCANDE

CORO

Ventiquattro l'ore sono,
ricordarlo ognor conviene;
ce le diede il cielo in dono,
le dobbiamo impiegar bene.
Preci e studi ed esercizi
se tu alterni con ardor,
cresci sana e senza vizi,
rallegrando i genitor.

## N. 9. - CANTO DI JOHN.

È tornato maggio!
Non ci son che rose in fior!
Il tuo caldo raggio,
fa brillar la gioia, amor!
Benedetti i piedini leggeri
che mi portan la mia Mary!
Il terreno che sfiorò,
io bacerò,

l'aria che l'accarezzò.
Ella è già vicina!
Ella viene! L'amor la conduce!
Io non vedo che cielo, che luce!
Trèman sulle dita le carezze già!
Oh, tra brevi istanti
bacerò le sue mani tremanti,
la sua bocca baciare potrò!
baciar potrò.

## N. 10. - SOGNO DI JOHN E DUETTO MARY-JOHN.

(Voci interne)

A DESTRA

Re delle api
fuggi da me!

A SINISTRA

Fuggi, l'amore
non è per te!

A DESTRA

Non t'è concesso
baciarmi, o re!

A SINISTRA

Ah, nell'amplesso
la morte c'è!

A DESTRA

L'aprile è già ritornato,
la terra è in fiore!

A SINISTRA

Vien l'ape per te dal prato
folle d'amor!
ma quell'amore
è morte per te.
Nell'alcova romita
d'un morbido fior
tu dai la vita
nel gaudio d'amor!
Tu muori, e l'ape
torna ancora ai suoi fior.

## SCENA NONA

## DUETTO JOHN E MARY.

MARY

John
mio piccolo marito.

JOHN

Mary
mia mogliettina d'or.
Non posso più
restar solo quaggiù!
Io con te voglio vivere.

MARY

John!

JOHN

Mary!

JOHN

Sempre uniti

MARY

Stretti ognora

JOHN

baci sempre!

MARY

baci ancora

JOHN

Noi staremo

MARY

notte e dì

così

JOHN

sì ognor così!

(*A due*)

Mio tesor
sempre uniti
stretti ognora
baci sempre
baci ancora.

Noi staremo
notte e dì
così
sì, ognor così.

MARY

John

JOHN

Mary

MARY

Mio piccolo marito!

JOHN

Mary

MARY

John

JOHN

Mia mogliettina d'or!

(*A due*)

Qui sul tuo cuor,
palpitando d'amor,
o mio John
voglio vivere!

JOHN

Baci e carezze

MARY

Fulgide ebrezze

JOHN

Eterno amor

MARY

Estasi e ardor

(*A due*)

Stretti così
la notte e il dì
sì noi starem così
così!

## N. 11. - DUETTO COMICO MARY-QUICKLY.

MARY

Con la suocera ringhiosa
son pronta a lottar!

QUICKLY

Ma che guerra sanguinosa
dovremo affrontar!

MARY

Ho le unghiette preparate,
se occorre, a graffiar!

QUICKLY

Son rosate!

MARY

Ma affilate!

QUICKLY

Contro pelle vecchia che puoi far?

MARY

Tenterò con le moine
d'averne ragion!

QUICKLY

Tu non sai che volpi fine
le suocere son!

MARY

Se la strega non vuol cedere
guerra a morte ci sarà!

QUICKLY

Che sconquasso ha da succedere!

MARY

L'armi son qua!

QUICKLY

Stragi orrende da non credere

MARY

Senza pietà!

## RITORNELLO.

QUICKLY *e* MARY

(*a due*)

Beffar
gabbar
la vecchia
che voluttà!
Guerra alle suocere,
nate per nuocere
per tormentar
gli innamorati!

QUICKLY

E se otteniam vittoria
salviam l'umanità!
E la gloria.....

MARY

.....e che gloria.....

QUICKLY

ci sarà!
ci sarà,

2.

MARY

Con astuzia il nostro piano
convien preparar.

QUICKLY

Noi col senno e con la mano
dovremo pugnar.

MARY

Se fingessi, pel tormento,
di ber del velen?

QUICKLY

Che sgomento!

MARY

Che spavento!

QUICKLY

Ma la vecchia il figlio se lo tien!

MARY

Pei capelli, prima o poi,
pigliar la dovrò.

QUICKLY

Ma saran capelli suoi?
Son certo di no.

MARY

Sulla terra queste suocere
chissà mai che stanno a far.

QUICKLY

Io le mando a farsi cuocere.

MARY

Ti lascio far!

## RITORNELLO

(*A due*)

Beffar
gabbar
la vecchia
che voluttà!
Guerra alle suocere,
nate per nuocere
per tormentar
gli innamorati!
E se otteniam vittoria
salviam l'umanità,
e la gloria.....
.....e che gloria
.....ci sarà,
ci sarà!

## N. 12. - LA LEZIONE DI MARY.

MARY

Care mie noi siamo tutte,
sì belle che brutte,
dal desìo d'amor distrutte!
L'amor ci vuol!
Quante notti non possiam dormir,
e ci tocca trasalir,
se dal buio viene
un bacio oppur un sospir!
Un bisbiglio lene lene
sognar ci fa
un amante che vuol bene,

che baci ei dà!
Col cuore pien d'ardor,
noi t'invochiamo allor,
col fuoco nelle vene,
o voluttà!

## CORO DELLE RAGAZZE

O languor!
Desio di voluttà!
La bocca ardente
chi ci disseterà!
Chi dolcemente
carezzerà,
stringerà,
bacerà
la nostra bella gioventù fiorente!
O languor!
Desio di voluttà!
La bocca e il viso
chi mai ci bacerà!
Vieni, ardor!
Infiamma vene e cuor,
chè il paradiso
è tutto nell'amor!

## 2.

### MARY

Ma per non restar solette,
mie giovinette,
convien essere civette

per farsi amar!
Un pochetto di rossetto qua
più brillar la bocca fa.
Baci più promette
dà maggior beltà!
Poi, per metter legna al fuoco,
per incendiar,
d'ogni cosa bella un poco
convien mostrar!
Dei lini tra il candor,
se un po' di gamba è fuor,
allor si vince al gioco
dell'amor!

CORO

O languor!
Desìo di voluttà!
La bocca ardente
chi ci disseterà!
Chi dolcemente,
carezzerà,
stringerà,
bacerà
la nostra bella gioventù fiorente!
O languor!
Desìo di voluttà!
La bocca e il viso
chi mai ci bacerà!
Vieni, ardor!
Infiamma vene e cuor,
chè il paradiso
è tutto nell'amor!

## FINALE ATTO SECONDO

MARY E QUICKLY

(*A due*)

Beffar
gabbar
la vecchia
che voluttà!
guerra alle suocere,
nate per nuocere
per tormentar
gli innamorati!
E se otteniam vittoria
salviam l'umanità,
e la gloria.....
.....e che gloria
ci sarà,
ci sarà!

*CALA LA TELA.*

# ATTO TERZO

## N. 14. - INTERMEZZO.

## N. 15. - DUETTO MARY-JOHN.

MARY

John!

JOHN

Mary!

MARY

Mio piccolo marito!

JOHN

Mary!

MARY

John!

JOHN

Mia moglietttina d'or!
Qui sul tuo cuor
palpitando d'amor,
sul tuo cor voglio vivere...

MARY

John!

JOHN

Mary!
Mio tesor!
Baci e carezze!

MARY

Fulgide ebrezze!

JOHN

Eterno amor!

MARY

Estasi, ardor!

JOHN

Stretti così
la notte e il dì!
Sempre starem
così! così!

A DUE

Baci e carezze!
Fulgide ebrezze!
Eterno amor!
Estasi, ardor!
Stretti così
la notte e il dì!
Sempre starem
così! così!

---

## DUETTO COMICO.

### MARY e QUICKLY.

MARY

Quickly
copriamo quel ritratto!
Sapendo quel che hai fatto,
d'un tratto,
potrebbe arrossir!

QUICKLY

Mary
il mio ritratto dice:
Io pianto la cornice,
felice,
ti voglio seguir!

MARY

Questo briccone d'amor
che guai combina!
Te ne fa d'ogni color!
O Don Giovanni,
che pazzie per la beltà,
in cinquant'anni,
fatto far l'amor t'avrà — chissà!

A DUE

Questo briccone d'amor
che guai combina!
Te ne fa d'ogni color
la testa fa girar
turbinar...

MARY

Tu facesti troppo all'amor.

QUICKLY

La mia vita è sol far l'amor!

## N. 17. - LE AMANTI.

— Di lassù
amor, mi vedi tu
commossa fare onore
alle pure tue virtù?
— O mio ben,
ad onorarti vien
colei che tante volte
ti serrò fremendo al sen!
— In mezzo alla festa
io sola son mesta!
Come allora
t'amo ancora,
e il cuore fa tic e tac, tic tac
tic e tac!

— Son qui, sì son io,
che mai non t'oblio!
Per onorarti
Cuore mio
son qui!

### RITORNELLO

Su
ridi orsù
chè gli istanti
son contati quaggiù!

Mai tristezze
nè amarezze!
Sempre gai,
morte ai guai!
Quando l'amor t'invita,
ama! Quest'è la vita!
Su
godi orsù
chè gli istanti son contati quaggiù!

## CICALECCIO

Ho un segreto nel cuor! Che lo dica
permettete, carissima amica.
È una cosa delicata
a nessuno l'ho mai confidata.
Un amore inguaribile porto
ad un tenero amante ch'è morto.
Un pensier, nel dolor, mi consola!
non ha amato che me sola.
Sposò un'altra, e il mio duolo fu immenso!
Me ne chiese egli stesso il consenso!
M'ha lasciata una figlia in compenso,
e un ritratto ch'è sempre con me!
Ei vi ha scritto parole di miele:
« Non scordare il tuo amante fedele
« che vuol vivere solo per te ».

Su,
ridi orsù
chè gli istanti
son contati quaggiù!
Mai tristezze
nè amarezze!

Sempre gai,
morte ai guai!
Quando l'amor t'invita,
ama! Quest'è la vita!
Su,
godi orsù,
chè gli istanti son contati quaggiù!

LA DIRETTRICE

Per render questo dì più bello ancor
risuscitò il gentil benefattor!
Perciò quest'inno che ci vien dal cuor,
quest'inno insiem, cantiam per fargli onor.

EDUCANDE

Per render questo dì più bello ancor
risuscitò il gentil benefattor!
Perciò quest'inno che ci vien dal cuor,
quest'inno insiem, cantiam per fargli onor.

QUICKLY

Care, care,
a voi tutte dò il mio cuore.
Siete tutte ragazzine
fine.
Se vezzose fresche e liete,
come siete,
o care, o care,
somigliate al vostro buon papà,
o care, o care,
ei dev'essere molto bello in verità!

TUTTI

Caro, caro,
a noi tutti dà il suo cuor!
Nel vederlo un senso nuovo
provo!
Sento nascere l'affetto
nel mio petto!
O caro, o caro,
ti vogliamo tutti ben perchè,
vecchietto
o caro, o caro,
hai qualche cosa di paterno in te!

Sù, ridiam, godiam!
Su! ridi orsù
chè gli istanti
son contati
quaggiù!
Mai tristezze!
nè amarezze!
Sempre gai,
morte ai guai!
Quando l'amor t'invita,
ama! quest'è la vita.
Su! godi orsù
chè gli istanti
son contati
quaggiù!

*FINE.*

Prezzo netto Lire DUE